

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA (4/S)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE  
FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

**CARATTERI DISTRIBUTIVI DEGLI EDIFICI CORSO A**

A.A. 2006-2007

**Prof. arch. Ulisse Tramonti**

Collaboratori:

Dott. Arch. Alessandra Abbondanza

Dott. Arch. Riccardo Renzi

### **1. OBIETTIVI DEL CORSO**

Il corso si propone di fornire un contributo specifico al progetto di architettura, inteso nella sua accezione pluridisciplinare, attraverso la conoscenza della caratterizzazione dei sistemi di aggregazione spaziale. I dati conosciuti e le loro interrelazioni permettono di individuare i diversi modi in cui la realtà fisica può essere organizzata, interpretata e/o modificata.

Vivere, abitare e costruire nello spazio, sono le relazioni che l'uomo ha con lo spazio e che inglobano necessariamente le componenti fisiche, sociali e mentali che permettono di considerare lo spazio stesso, come la potenza universale delle sue connessioni.

### **2. ARGOMENTI TRATTATI NEL CORSO**

**TEATRO, ARCHITETTURA, CITTA'**

Se consideriamo il significato di teatro nella sua globalità vediamo che esso può mutare da un'epoca ad un'altra ma il suo ruolo urbano e le sue forme quando esistono si sottraggono all'azione del tempo, tendendo a costituire una dialettica continua con la struttura urbana e la sua storia, spesso come emergenza o permanenza che caratterizza una determinata area.

La città spesso codifica e fissa il rapporto luogo-azione nel teatro-edificio che però essendo macchina statica non provoca azione teatrale, ma solamente consente l'azione, l'atto teatrale, la riproduzione di eventi; in questo senso lo studio dell'architettura del teatro si presenta come storia della sua morfologia, come storia delle variazioni morfologiche o delle sue discontinuità nella progressione delle sue mutazioni o delle sue metamorfosi.

Le lezioni teoriche saranno finalizzate all'individuazione di un possibile rapporto tra lo studio del luogo teatrale urbano (ivi compreso l'edificio teatrale) e lo studio tipo-morfologico della città – più specificatamente attraverso i seguenti argomenti:

- IL TEATRO COME ARCHITETTURA-LUOGO
- LA SCENA URBANA COME SPAZIO-LUOGO DI RAPPRESENTAZIONE
- L'ARCHITETTURA NEI LUOGHI DEPUTATI ALLA CELEBRAZIONE COME SUPPORTO ALLA RAPPRESENTAZIONE COLLETTIVA DI UN RITO
- PROGETTI E RISTRUTTURAZIONI RECENTI DI EDIFICI TEATRALI.

### **3. MODALITA' DELLA DIDATTICA**

Il corso si articola in:

- lezioni teoriche sui contenuti del corso con illustrazioni di esempi
- elaborazioni di un'esercitazione applicativa su temi specifici.

### **4. MODALITA' DI ESAME**

Colloquio individuale sugli argomenti trattati a lezione con discussione degli elaborati scritti e grafici prodotti.

### **5. BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE**

A. NICCOLI, Lo spazio scenico, Roma 1971

I. M. BOTTO, Genova Teatro Carlo Felice, Esposizioni Genova 1985.

N. PEVSNER, Storia e caratteri degli edifici, Roma 1986

AA.VV., Perturbazioni, Firenze 1993

(A cura di C. QUINTELLI) La città del teatro, Milano 1989

M.E. BONAFEDE, La Scuola Fiorentina fra le due guerre, Firenze 1993

AA.VV. I progetti per la ricostruzione il Teatro La Fenice, Marsilio, Venezia 2000.

E. LONATI, La nuova Scala, Marsilio, Venezia 2004

M. BOTTA, Teatro la Scala: restauro e ristrutturazione, Skira, Milano 2005.

Durante le lezioni teoriche verrà indicata una bibliografia specifica riferita alle varie tematiche proposte